

Regione Lazio
Lr 13/2008
Avviso Pubblico "Progetti di ricerca presentati da
Università e Centri di Ricerca"



Allegato 1

REGIONE LAZIO

Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università

Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione

Scuola e Università, Diritto allo Studio

Area Ricerca e Innovazione per la Programmazione Regionale

**AVVISO PUBBLICO RELATIVO A
PROGETTI DI RICERCA PRESENTATI DA
UNIVERSITA' E CENTRI DI RICERCA – LR 13/2008**

**AVVISO PUBBLICO RELATIVO A
PROGETTI DI RICERCA PRESENTATI DA
UNIVERSITA' E CENTRI DI RICERCA – LR 13/2008**

Articolo 1

Finalità e oggetto dell'Avviso

La Regione Lazio, in attuazione della Legge Regionale n.13 del 4 agosto 2008 e del Programma Strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2011-2013 approvato con Deliberazione Consiliare n. 25 del 25 luglio 2012 – Obiettivo strategico 2, intende sostenere attività di ricerca orientata all'accrescimento della competitività tecnologica del tessuto imprenditoriale della Regione, promuovendo, in particolare, il sistema della ricerca ed innovazione regionale mediante la valorizzazione delle infrastrutture di ricerca presenti sul territorio regionale.

Con il presente Avviso si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di accesso alla procedura di valutazione di **“Progetti di Ricerca presentati da Università e Enti di Ricerca”**.

L'Avviso è finalizzato alla presentazione di proposte relative alla realizzazione di progetti di ricerca che creino e facilitino i rapporti di collaborazione con le imprese, agevolino il trasferimento tecnologico e favoriscano la fruizione e la diffusione dei risultati della Ricerca.

Gli interventi di cui al presente Avviso costituiscono finanziamento pubblico di attività non economiche in quanto svolte da organismi di ricerca in maniera indipendente in vista di maggiori conoscenze, fuori dell'ambito degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 paragrafo 1 del Trattato CE, e sono concessi nel rispetto della “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 323/01).

La struttura Regionale Attuatrice è la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, mentre la gestione operativa della presente procedura è affidata alla Fi.La.S. Spa – Finanziaria Laziale di Sviluppo.

Articolo 2

Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

Possono partecipare al presente Avviso le seguenti tipologie di soggetti:

Regione Lazio
Lr 13/2008
Avviso Pubblico “Progetti di ricerca presentati da
Università e Centri di Ricerca”

- A. Atenei statali del Lazio, in forma singola o in aggregazione¹ tra loro;
- B. Enti di Ricerca Pubblici, con almeno una sede operativa all’interno del territorio della Regione Lazio in forma singola o in aggregazione tra loro;
- C. Dipartimenti, Istituti, o assimilabili, con proprio centro autonomo di spesa, appartenenti ai soggetti di cui ai precedenti sub A) e B), in forma singola o in aggregazione tra loro;
- D. Centri di Ricerca Privati, con una sede operativa ubicata all’interno del territorio della Regione Lazio, classificabili come “Organismo di Ricerca”, ai sensi dell’art. 30 del Reg. CE 800/2008 ovvero, *“soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti”*.

Possono presentare progetti anche i Consorzi o Consorzi Interuniversitari costituiti tra i soggetti destinatari di cui ai precedenti sub A), B), C) e D). I consorzi costituiti tra soggetti pubblici e soggetti privati rientrano nella tipologia dei soggetti di cui alla lettera D).

All’atto della presentazione della domanda, i soggetti sopra elencati devono dimostrare, pena l’esclusione:

- di avere almeno 15 ricercatori in organico o affiliati all’interno della sede operativa nella Regione Lazio per cui si richiede l’agevolazione;
- che il progetto per cui si richiede l’agevolazione non sia stato oggetto di altri finanziamenti;
- in caso di ATS:
 - di aver definito all’interno dell’atto costitutivo dell’aggregazione, o mediante specifico documento a latere, gli accordi circa la proprietà dei risultati della ricerca ed i relativi diritti di sfruttamento;
 - che ogni soggetto partecipante all’aggregazione, non sostiene da solo più del 70% e, se i partecipanti sono in numero inferiore a 5, meno del 20% dei costi complessivi del progetto.

¹ L’eventuale aggregazione tra i soggetti partecipanti, deve essere costituita tramite Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Nel caso di aggregazione, ove la stessa non sia stata formalmente costituita prima dell'invio del formulario di cui al successivo art. 9, i proponenti devono aver conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza, ad un soggetto del raggruppamento che presenta la proposta progettuale in nome e per conto proprio e dei mandanti. La costituzione del raggruppamento in caso di approvazione del progetto, dovrà essere effettuata prima della stipula della convenzione tra Regione Lazio e soggetto beneficiario di cui al successivo art. 12.

Inoltre, in caso di ATS tra Centri di Ricerca Privati, sub D) del presente articolo, ogni soggetto partecipante all'aggregazione deve essere un soggetto giuridico distinto, definito autonomo ai sensi dell'art.3 dell'All.1 al Regolamento CE n. 800/2008.

Ogni soggetto destinatario, di cui ai precedenti sub A), B), C) e D), potrà presentare, sia come soggetto singolo sia come partecipante ad un Consorzio, Consorzio Interuniversitario o ATS, un solo progetto, pena l'esclusione, nell'ambito di ciascuna tipologia di soggetti destinatari così come ripartiti nel successivo art.7.

Inoltre, i soggetti destinatari, sia in forma singola che associata, debbono risultare in possesso, pena la non ammissibilità della proposta progettuale, dei seguenti ulteriori requisiti:

- I. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- II. operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18, settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- III. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- IV. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;
- V. essere in regola con gli obblighi contributivi risultante dal DURC (per i soggetti con tale obbligo);
- VI. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (c. 1223, art. 1 della L. 296/06 cd. "clausola Deggendorf");
- VII. non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche causati da circostanze aventi natura penale imputabili a comportamenti fraudolenti dei

beneficiari. A tal fine non sono, comunque, considerati i provvedimenti di revoca derivanti da rinunce volontarie.

- VIII. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004 (ove applicabile);
- IX. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

Articolo 3

Ambito Territoriale

L'intero territorio della Regione Lazio.

I progetti oggetto del presente Avviso dovranno svolgersi esclusivamente all'interno delle sedi operative dei soggetti destinatari di cui all'Articolo 2 ubicate sul territorio della Regione Lazio.

Articolo 4

Risorse finanziarie

Lo stanziamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso è pari a €20.000.000,00, con riserva dell'eventuale incremento di risorse regionali che si rendessero disponibili. Le risorse sono suddivise come segue:

Tipologia Soggetti destinatari	Stanziamento definito
Atenei Statali del Lazio /Enti Pubblici di Ricerca	€10.000.000,00
Dipartimenti, Istituti appartenenti alle Università Statali del Lazio/Enti Pubblici di Ricerca, o assimilabili, con proprio centro autonomo di spesa	€6.000.000,00
Centri di Ricerca Privati	€4.000.000,00

Articolo 5

Progetti agevolabili e durata degli interventi

Saranno agevolabili le proposte progettuali finalizzate a:

Regione Lazio
Lr 13/2008
Avviso Pubblico "Progetti di ricerca presentati da
Università e Centri di Ricerca"

1. la costituzione e gestione di una strumentazione integrata con una banca dati, anche telematica, per l'utilizzo delle competenze scientifiche e tecnologiche presenti nelle Università e negli Enti di Ricerca, per favorire l'accesso degli utilizzatori alle conoscenze, in accordo con gli strumenti esistenti a livello nazionale, comunitario ed internazionale;
2. la facilitazione dell'accesso alle apparecchiature scientifiche e tecniche presenti nelle Università e negli Enti di Ricerca da parte delle imprese;
3. la promozione delle prestazioni svolte presso le imprese da personale con competenze scientifiche e tecniche delle Università e degli Enti di Ricerca, insediati nel territorio regionale;
4. la realizzazione di strumenti ed attività di supporto per l'organizzazione di programmi dedicati al trasferimento tecnologico ed alla connessa diffusione di conoscenze nell'ambito delle istituzioni scientifiche;
5. lo sviluppo di iniziative di assistenza tecnica per l'accesso e la partecipazione delle Università e degli Enti di Ricerca insediati nel territorio regionale a programmi comunitari o nazionali di ricerca.

Considerate le molteplici necessità ed opportunità proprie degli ambiti nei quali opera il settore della ricerca, costituiranno elementi di priorità che si concretizzeranno con attribuzione di specifici punteggi di cui al successivo art. 10, le proposte progettuali che:

- risultino inquadrati nelle filiere dell'Aerospazio, Beni Culturali, Bioscienze ed Energie Rinnovabili, ritenute strategiche dalla Regione Lazio;
- prevedano l'utilizzo massimo del personale di cui al comma a) del successivo art.6;
- prevedano il coinvolgimento in reti di cooperazione scientifica nazionali e/o internazionali.

I progetti oggetto della richiesta di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva, pena l'esclusione, rivolti all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'art.2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss. mm. e i.i..

I progetti ammessi alle agevolazioni, dovranno essere realizzati, pagati e rendicontati entro 24 mesi dalla data di stipula della convenzione di cui al successivo art. 12.

Articolo 6

Tipologia dei costi ammissibili

I costi del progetto considerati ammissibili, al lordo dell'IVA, ove la stessa non risulti detraibile, sono i seguenti:

- a) costi per ricercatori e tecnici assunti con contratti di dipendenza o forme equivalenti o ricercatori/tecnici affiliati all'interno della sede in cui vengono realizzate le attività progettuali nella misura in cui saranno impiegati nel progetto e comunque entro il limite massimo del 60% dei costi ammissibili;
- b) costi per l'acquisizione di nuove strumentazioni e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo, considerando ammissibili le quote di ammortamento calcolate sulla base delle buone pratiche contabili;
- c) costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nella misura massima del 20% dei costi ammissibili;
- d) costi per l'acquisto di materiali di consumo funzionali al progetto di ricerca;
- e) spese generali supplementari e direttamente imputabili al progetto di ricerca rispetto al totale delle spese generali. Tale valore non potrà eccedere il 10% dei costi ammissibili;
- f) spese per la diffusione ed il trasferimento dei risultati del progetto (organizzazione di seminari, incontri, produzione di materiali informativi, realizzazione di laboratori dimostrativi), nella misura massima del 10% dei costi ammissibili.

L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di invio del formulario di cui all'art.9.

Per quanto attiene i progetti presentati dai soggetti sub A), B) e C) del precedente art. 2, sia in forma singola che aggregata, i costi di cui ai punti b), c), d) ed f) del presente articolo devono risultare, pena l'esclusione, fatturati da Organismi indipendenti dal soggetto beneficiario.

Per quanto attiene progetti presentati da Organismi di Ricerca Privati di cui al sub D) del precedente art.2, i costi di cui ai sub b), c), d) ed f) del presente articolo, non devono risultare, pena l'esclusione, fatturati:

- dagli amministratori o soci del soggetto richiedente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi;
- da terzi che si trovino, nei confronti del soggetto richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo

soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di una contabilità analitica o comunque di una opportuna codifica che consenta l'identificazione delle spese attinenti alle attività di progetto. Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.

Articolo 7

Importo del finanziamento

Il finanziamento è concesso secondo quanto riportato nella seguente tabella, dove sono fissati anche i tetti massimi in valore assoluto per ciascuna tipologia dei soggetti beneficiari:

Tipologia Soggetti destinatari	% contribuzione	Tetto massimo in valore assoluto
Atenei Statali del Lazio/Enti Pubblici di Ricerca	100	€1.500.000,00
Dipartimenti, Istituti appartenenti alle Università Statali del Lazio/Enti Pubblici di Ricerca, o assimilabili, con proprio centro autonomo di spesa	100	€250.000,00
Centri di Ricerca Privati	50	€500.000,00

Non saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali, il cui valore complessivo risulti inferiore a:

- €500.000,00 se presentate da Atenei Statali del Lazio o Enti Pubblici di Ricerca;
- € 100.000,00 se presentate da Dipartimenti, Istituti appartenenti alle Università Statali del Lazio/Enti Pubblici di Ricerca, o assimilabili, con proprio centro autonomo di spesa;
- €100.000,00 se presentate da Centri di Ricerca Privati.

Articolo 8

Erogazione dei finanziamenti

Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione, dopo l'invio, entro i termini previsti al precedente art. 6 del presente Avviso Pubblico della rendicontazione amministrativa dell'intero

progetto, della relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto e di quanto altro eventualmente previsto nella Convenzione di cui al successivo art. 12, nonché dalla "guida alla presentazione della rendicontazione" che sarà disponibile sul sito www.filas.it e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC (per i soggetti con tale obbligo).

In alternativa, la citata erogazione potrà avere luogo seguendo la seguente articolazione, riportata anche nella convenzione di cui al successivo art.12:

- una prima quota, pari al 40% del finanziamento concesso sarà erogata dietro specifica richiesta del soggetto beneficiario trascorsi 30 giorni dalla data di formale avvio del progetto; per i soli soggetti di cui alla lettera D) del precedente art.2, di fideiussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS;
- una seconda quota pari al 30% del finanziamento concesso a seguito di specifica richiesta corredata dalla relazione scientifica del soggetto beneficiario dalla quale risulti lo stato di avanzamento del progetto (relazione intermedia) e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate pari ad almeno il 70% delle spese ammesse;
- l'ultima quota a saldo pari al 30% del finanziamento concesso dietro specifica richiesta corredata dalla relazione scientifica conclusiva del progetto e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate nel periodo, pari al restante 30% delle spese ammesse.

In sede di erogazioni del finanziamento, a seguito della presentazione della suddetta rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari, la Fi.La.S. Spa procederà alle necessarie verifiche, anche mediante sopralluogo a campione e all'eventuale rideterminazione del finanziamento stesso, entro i limiti di quello originariamente concesso, in relazione alla effettiva ammissibilità dei costi rendicontati.

In ogni caso resta salva la facoltà della Regione Lazio, tramite Fi.La.S. Spa, di procedere ad una verifica di metà periodo con l'eventualità di interrompere il progetto, laddove gli obiettivi dello stesso non siano raggiungibili, o di apportare eventuali modificazioni al progetto approvato, ritenute necessarie alla sua prosecuzione.

Anche in questa ultima eventualità la Regione, per il tramite della Fi.La.S. Spa, provvederà a rideterminare, entro il limite massimo di quanto inizialmente approvato, l'entità del finanziamento concedibile.

Articolo 9

Modalità e termini di presentazione delle domande

La partecipazione al presente Avviso dovrà avvenire per via telematica compilando ed inoltrando on line il formulario, utilizzando il modulo predisposto e disponibile sul sito internet www.filas.it sezione "Bandi", a cui dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata nel formulario stesso.

L'inoltro on line del formulario dovrà aver luogo a partire dal 02/01/2014 fino al 07/03/2014.

Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il modulo di domanda scaricabile dal sito sopra citato alla voce "compilazione formulario"; tale modulo, sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante o da persona con poteri equivalenti, dovrà essere spedito, tramite raccomandata a/r, entro 10 giorni dalla trasmissione on-line del formulario (a tal fine farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo:

FILAS S.p.A.

Via della Conciliazione 22

00193 Roma

Il mancato inoltro della domanda cartacea entro i suddetti termini, comporta automaticamente la inammissibilità del formulario inoltrato on-line.

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

"PROGETTI DI RICERCA – UNIVERSITA' E CENTRI DI RICERCA – LR 13/2008"

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati in modo difforme, privi di firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

Fi.La.S. Spa provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.

Il soggetto destinatario si assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Fi.La.S. Spa gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione del progetto e la data di comunicazione dell'esito di tale presentazione, siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese.

Articolo 10

Procedura di istruttoria e valutazione delle domande

Le operazioni di istruttoria e valutazione delle domande saranno articolate nelle seguenti fasi:

a. Verifica di ammissibilità, da parte della Fi.La.S. Spa, sulla base dei seguenti criteri:

- completezza della documentazione presentata;

Regione Lazio
Lr 13/2008
Avviso Pubblico "Progetti di ricerca presentati da
Università e Centri di Ricerca"

- osservanza delle prescrizioni dell'Avviso Pubblico;
- possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi del soggetto destinatario;
- rispondenza delle azioni proposte alle finalità previste dall'Avviso Pubblico.

Al termine di questa fase i progetti verranno classificati "ammissibili" o "non ammissibili" alla valutazione tecnico/scientifica.

Al termine della suddetta fase, le proposte classificate non ammissibili saranno oggetto di una specifica comunicazione al soggetto proponente, ai sensi della Legge 241/90; le proposte classificate ammissibili saranno sottoposte ad una valutazione tecnico/scientifica che sarà effettuata con le modalità di cui all'articolo 13 della L.R. 13/2008 e ss.mm.ii. e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 17 giugno 2011 e sulla base dei criteri di valutazione e dei punteggi (massimo 100) riportati nella tabella sottostante:

SOGGETTO PROPONENTE	Caratteristiche e know-how scientifico dell'unità di ricerca coinvolta	0-30
	Pubblicazioni nel settore specifico dell'unità di ricerca	
	Competenze scientifiche del Responsabile	
	Brevetti nazionali e/o internazionali sull'argomento specifico	

PROGETTO	Valenza innovativa del progetto, con riferimento alla novità e all'originalità delle conoscenze acquisibili e dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte e allo sviluppo del settore di appartenenza	0-55
	Utilità della proposta, applicabilità e trasferibilità dei risultati	
	Impatto della ricerca sul contesto socio- economico locale	
	Congruità dei tempi di realizzazione e dei costi previsti per l'attuazione del progetto	
	Attivazione di contratti (tempi indeterminati, indeterminati, assegni di ricerca, collaborazioni) finalizzati alla ricerca	
	Grado di rilevanza industriale del progetto (lettere di intenti, collaborazioni in corso con imprese...)	
	Filiere (Aerospazio, Beni Culturali, Bioscienze ed Energie Rinnovabili)	0-5
Personale impiegato (incidenza di tale voce di costo sul	0-5	

	valore complessivo del progetto)	
	Grado di coinvolgimento in reti di cooperazione scientifica nazionali e/o internazionali	0-5

Saranno ritenuti idonei i progetti che, in base ai parametri sopra indicati, abbiano raggiunto un punteggio complessivo minimo di 60, di cui almeno 20 nell'ambito della macro voce "Soggetto proponente" e almeno 40 nell'ambito della macro voce "Progetto".

Le risultanze delle predette valutazioni, saranno sottoposte alle decisione del Nucleo di Valutazione di cui al successivo art. 11 per la formazione delle graduatorie finali.

Articolo 11

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione, istituito dall'articolo 13 della L.R. 13/08 e disciplinato dalla DGR n. 297 del 17 giugno 2011, procederà a:

- approvare le linee guida della valutazione e la ponderazione dei punteggi relativamente ai sottocriteri di merito indicati nella tabella di cui al precedente art. 10;
- verificare la rispondenza delle valutazioni dei singoli progetti alle linee guida assicurando l'equilibrio comparativo della valutazione dei progetti e garantendo la corretta assegnazione dei punteggi previsti al precedente art. 10;
- definire, sulla base dei punteggi assegnati, le graduatorie dei progetti per ogni singola tipologia di soggetto proponente, come previsto nella tabella di cui al precedente art. 4 del presente Avviso Pubblico, indicando per ciascuna di esse i progetti idonei, i progetti non idonei ed i progetti ritenuti non ammissibili, specificando per questi ultimi i relativi motivi;
- valutare le eventuali richieste di rimodulazione dei progetti ammessi al finanziamento.

Sulla base della graduatoria formulata dal citato Nucleo di Valutazione, il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, con propria Determinazione, provvede ad approvare le sopra indicate graduatorie e provvede altresì, sulla base delle risorse disponibili, a suddividere i progetti in:

- Idonei e finanziabili;
- Idonei e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- Non idonei.

La stessa Determinazione elencherà le domande ritenute non ammissibili, specificandone i motivi.

La predetta Determinazione e le relative graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sul sito della Fi.La.S. Spa (www.filas.it).

Tale pubblicazione costituisce formale comunicazione ai soggetti richiedenti.

I soggetti destinatari, i cui progetti non siano stati ammessi al finanziamento, avranno 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL per proporre ricorso amministrativo.

Articolo 12

Stipula convenzioni con i soggetti ammessi

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della Determinazione di approvazione delle graduatorie, ciascun soggetto ammesso al finanziamento sottoscrive con la Regione Lazio una specifica convenzione contenente gli impegni e gli obblighi atti a garantire la corretta realizzazione del progetto nonché le condizioni e le modalità per l'erogazione del finanziamento regionale.

Il testo di tale convenzione è riportato nell'allegato al presente Avviso; il soggetto proponente, con specifica dichiarazione, da allegare al modello di domanda, riconosce di averne preso visione e di approvarne i contenuti.

Articolo 13

Revoca del finanziamento

I finanziamenti saranno revocati, da parte della competente Direzione Regionale, su proposta della Fi.La.S. Spa, che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- a. il progetto non risulti concluso e rendicontato entro i termini e con le modalità previste nel presente Avviso Pubblico e richiamate nella convenzione di cui al precedente art. 12;
- b. nel caso di interruzione del progetto, anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
- c. qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda e non rientri tra quelli compresi nel territorio regionale;
- d. nel caso di trasferimento della sede operativa del soggetto beneficiario, indicata quale sede di svolgimento del progetto agevolato, al di fuori del territorio regionale;
- e. i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- f. il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- g. non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nella su indicata Convenzione;
- h. si siano verificate violazioni di legge;

i. siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o comunitarie, segnatamente le norme richiamate nell'Avviso pubblico;

j. le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di Fi.La.S. Spa di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Fi.La.S. Spa e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 14

Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Fi.La.S. Spa all'indirizzo di cui al precedente articolo 9, con le modalità di cui all'articolo 25 della citata Legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

Articolo 15

Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione ed accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Il titolare del trattamento è Fi.La.S. Spa. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'articolo 29 del Dlgs 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Fi.La.S. Spa all'indirizzo sopra indicato.

Articolo 16

Tavolo Tecnico

Al fine di coordinare, monitorare e indirizzare, durante la loro realizzazione, il complesso delle attività gestite, sarà istituito, presso l’Area “Ricerca e Innovazione per la Programmazione Regionale” della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, un Tavolo Tecnico del quale faranno parte i Soggetti beneficiari dei finanziamenti e l’assistenza tecnica di Fi.La.S. Spa.

Articolo 17

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Articolo 18

Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro unico competente quello di Roma.